



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MITF390005

E.MATTEI

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è complessivamente medio-basso, con discrepanze tra le classi e, soprattutto, tra liceo (contesto prevalentemente medio-alto) e tecnico (con presenza di contesti anche basso e medio-basso; lo 0,6% appartiene a famiglie svantaggiate, dato superiore di quello della prvincia e della regione.. Nell'anno scolastico 2018/19 la percentuale di alunni stranieri è stata del 21,39% al tecnico e del 9,2% al liceo, in trend stazionario rispetto al precedente anno scolastico, ma sempre sensibilmente superiore a quello provinciale e regionale La percentuale di studenti con Bisogni Educativi Speciali è in costante crescita. Questa ricchezza di apporti culturali e varietà di contesti di provenienza ha spinto ad impostare il PTOF sui valori dell'inclusione, personalizzazione e flessibilità ed è percepita e trattata come opportunità di crescita.</p>	<p>Il voto medio di uscita dalla secondaria di primo grado degli iscritti è in percentuale molto basso e significativamente inferiore ai dati provinciali e regionali: questo rende certamente più faticoso portare gli alunni al successo scolastico e formativo. Per venire incontro ai bisogni individuali, la scuola ha progettato corsi di italiano L2 sfruttando tutte le risorse economiche stanziate dall'Amministrazione per le aree a forte processo immigratorio. L'esiguità dei finanziamenti è purtroppo un vincolo. Ci sono inoltre alcuni problemi a relazionarsi con le famiglie degli alunni stranieri: non tutte partecipano al dialogo educativo previsto dal patto di corresponsabilità e sono collaborative nel curare la frequenza dei figli ai corsi.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio è caratterizzato dalla vicinanza a Milano, ben collegata dalla linea urbana della metro linea 3, dal passante ferroviario .In riferimento alla realtà produttiva , spicca la presenza del centro direzionale ENI oltre alla forte presenza di aziende nazionali ed internazionali, costituita per lo più da piccole medie imprese con qualche azienda di dimensioni medio grandi, e che hanno sempre collaborato positivamente con l'Istituto: accogliendo studenti in stage o alternanza scuola-lavoro, assumendo studenti,offrendo formazione specifica. La presenza dell' area Milanese e la eterogeneità di provenienza dei nostri studenti favorisce rapporti con un parco di aziende più vasto. Positivi e costruttivi i rapporti con il Comune di S. Donato e con le altre istituzioni scolastiche del sud Milano e le associazioni di volontariato. Il tasso di disoccupazione e' tra i più bassi a livello nazionale, anche se molte famiglie lamentano gli effetti della crisi economica. Viceversa il tasso di immigrazione e' molto alto.</p>	<p>Mancano risorse adeguate per coprire tutte le necessità. L'integrazione è l'ambito più dolente: servirebbero mediatori linguistici; contatti più strutturati con ASL, UOMPIA e servizi sociali; fondi per progetti di scuola aperta pomeridiana; maggiori risorse economiche e umane; progettazione di rete più strutturata ed efficace su orientamento e dispersione scolastica. La Città Metropolitana, che ha in carico l'edificio, non riesce a intervenire per tutte le esigenze di manutenzione e sicurezza.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Più del 90% dei finanziamenti arriva dallo stato ed è per lo più impiegato per gli stipendi del personale. La città metropolitana interviene con esigui finanziamenti su singoli progetti. L'attuazione del PTOF è possibile solo grazie ai contributi volontari delle famiglie. La qualità degli strumenti in uso nella scuola è migliorata molto nel corso degli ultimi anni anche grazie al reperimento di fonti esterne ( BANDI PON progetti regionali , partecipazioni a bandi, donazioni ecc.). Sono stati fatti degli acquisti che hanno permesso l'adeguamento della rete dell'istituto. Tutte le aule sono connesse alla rete e dotate di videoproiettore. Buona la strumentazione di cui sono dotati i laboratori, di cui viene curato il costante ammodernamento grazie al contributo volontario: 5 laboratori di informatica ; 3 di elettronica/elettrotecnica., 1 Fisica, 1 Chimica, 1 Scienze, riammodernati annualmente. Solo in questo anno scolastico sono stati spesi 60.000 euro. Nell'Istituto sono presenti una biblioteca, 2 grandi palestre, 1 palazzetto dello sport, 1 tensostruttura, 2 campi da gioco all'aperto.</p>	<p>L'Istituto fa parte di un comprensorio che raggruppa tutte le scuole superiori del comune: la sorveglianza e la gestione della pulizia, data la vastità degli spazi, la numerosità degli accessi e il sovrapporsi di competenze non sono facili. Da diversi anni la scuola non è oggetto di interventi strutturati di manutenzione straordinaria a causa di politiche di contenimento della spesa da parte della ex Provincia di Milano oggi Area Metropolitana. Lo stato della manutenzione ordinaria è medio basso e in genere la scuola sopperisce ad interventi di piccola entità con fondi propri. Negli edifici si registrano alcuni danni dovuti all'incuria degli studenti che non possono essere sempre riparati per carenza di risorse La situazione di incertezza normativa sul futuro delle Province e delle Aree metropolitane e la carenza di risorse per le scuole provoca delle difficoltà. Dal punto di vista della sicurezza gli edifici sono a norma ma mancano ancora alcuni documenti importanti che sono a carico dell'Ente proprietario e dei quali la scuola , ad oggi, non ha la disponibilità .</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Le caratteristiche socio anagrafiche del personale caratterizzate da un personale abbastanza stabile ( 58% di docenti con contratto a tempo indeterminato) un'alta percentuale di docenti over 50 e collocati nella fascia 55+ (67%), dati rispettivamente molto inferiori e molto superiori alla media provinciale,lombarda e nazionale. Si registra una forte stabilità del corpo docente dove il 78 % dei docenti è in servizio nella scuola da oltre 5 anni L'analisi di tali dati può rappresentare un'opportunità per i seguenti motivi:miglioramento del clima nella scuola con la creazione di rapporti di amicizia fra il personale che migliorano il clima relazionale;esperienza professionale da parte del personale docente più anziano; buona capacità nel mantenere autorevolezza nella conduzione delle classi. Il Dirigente Scolastico Reggente e il DSGA con incarico annuale hanno lavorato in sinergia e portato nuovi stimoli alla scuola: PTOF, contrattazione, contabilità...</p>	<p>L'ingresso stabile nel corpo docenti di insegnanti più giovani potrebbe portare nuovi stimoli e nuove energie e migliorare la continuità di approccio agli alunni nei cdc L'età media elevata fa registrare una resistenza al cambiamento, ed anche alle iniziative di formazione indispensabili alla luce dei recenti cambiamenti, delle caratteristiche dell'utenza e dei profili di uscita degli studenti. L'ambito della formazione, contrattualmente facoltativo, di fatto divide il CdC in due gruppi: uno certamente più al passo con i tempi e le esigenze formative delle nuove generazioni rispetto all'altro. L'Istituto, per la sua complessità, merita e necessita una continuità nella dirigenza.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I dati di istituto, sia del tecnico che del liceo, sono in linea o addirittura migliori rispetto al numero di alunni non ammessi e di sospensioni del giudizio; anche gli esiti dell'esame di stato sono confortanti. Evidentemente sono da considerarsi efficaci le iniziative di recupero e potenziamento messe in atto dalla scuola.</p>	<p>La maggior parte degli insuccessi sono legati ad una non adeguata scelta orientativa iniziale, sulla quale non si riesce ad incidere, e riguardano alunni di cittadinanza non italiana, che pur essendo scolarizzati da tempo in Italia, faticano a mantenere il passo e sono scarsamente supportati dalle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Collegio sta prendendo consapevolezza del problema e si è attivato per il nuovo PTOF.</p>	<p>I risultati sono deludenti e preoccupanti. Il collegio dei docenti non ha per ora deciso di investire sulle prove. E infatti la variabilità è pressoché nulla tra le classi e altissima al loro interno, a dimostrazione che i ragazzi rispondono basandosi su competenze personali e non su un lavoro preparatorio in aula. L'effetto scuola è al di sotto della media nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e

	alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Come si evince dal PTOF, la scuola lavora soprattutto su: 1)competenze sociali e civiche ; 2)competenze digitali; 3) spirito di iniziativa e imprenditorialità. Tutte le classi sono coinvolte da appositi interventi progettuali, ormai ben strutturati, consolidati e parte del curriculum.	Va migliorata la valutazione dell'acquisizione delle competenze in oggetto, per lo più affidata ad osservazione e questionari.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p> <p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
L'itis Mattei offre due percorsi di studi: il liceo scientifico opzione scienze applicate ed il tecnico industriale. Il dato complessivo è che poco meno della metà degli studenti proseguono gli studi dopo il diploma, ma lo sbocco naturale di un tecnico industriale è l'impiego, dunque il dato non è preoccupante. Come è naturale la maggior parte degli universitari sceglie facoltà scientifiche o giurisprudenza o economia e i dati di successo sono in linea con quelli nazionali. Il tasso di occupati ad un anno dal diploma è confortante.	Preoccupante il tipo di contratto lavorativo a cui i neodiplomati accedono: solo il 26% ha un contratto a tempo indeterminato, dato in sé molto basso e un po' al di sotto della media nazionale.

## Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La progettazione didattica è stesa dai dipartimenti disciplinari: questo garantisce uniformità tra le sezioni. Nello specifico è in atto una revisione totale della progettazione di materia: nel 18-19 è stato completato il lavoro per le classi iniziali, ovvero le prime e le terze; le classi restanti saranno completate nel 19-20. La progettazione è on line, a disposizione di docenti ed utenza. Uniforme il lavoro di progettazione di percorsi personalizzati per i bes (modulistica comune, archiviazione...). In fieri l'attività di predisposizione di griglie di valutazione di istituto, mentre completato, approvato ed on line risulta essere il documento di valutazione. Si è investito sulla predisposizione di griglie di valutazione per il nuovo esame di stato.</p>	<p>Da rivedere, con un lavoro di ripensamento del collegio, la progettazione per le classi quinte, alla luce della riforma dell'esame di stato.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p> <p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

### 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
Sia al tecnico che al liceo la scuola punta su una	L'alto numero di docenti non stabili non favorisce la

didattica laboratoriale: i laboratori sono numerosi, gli investimenti per tenerli aggiornati sono cospicui (nel 18-19 60.000 euro), ogni laboratorio è assegnato ad un tecnico e ha un docente consegnatario, molte discipline del tecnico industriale prevedono ore di copresenza in laboratorio tra docente titolare ed insegnante tecnico-pratico, proprio per sviluppare competenze. Tutte le aule sono dotate di pc e proiettore e tutte le classi utilizzano i laboratori secondo calendari annuali che garantiscono equa partecipazione. Molti progetti sia curricolari che extracurricolari puntano sul lavoro di gruppo e la peer education. Ci sono interessanti sperimentazioni didattiche, come la coprogettazione di eas (episodi di apprendimento simulato). Il PTOF prevede attività per lavorare sul gruppo classe ed promuovere la condivisione di regole di comportamento.

progettazione dei consigli di classe e la condivisione di stili ed interventi sugli alunni. Pur in assenza di episodi di particolare gravità, soprattutto al tecnico la correttezza del comportamento degli alunni è decisamente carente.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Il collegio dei docenti elegge ogni anno un docente funzione strumentale per l'inclusione che, in collaborazione col dirigente, sovrintende al lavoro dei consigli di classe in merito all'inclusione degli alunni con bes. La modulistica è comune, le procedure definite e condivise, l'archiviazione è efficace, i rapporti con le famiglie continui ed efficaci. Per i nuovi arrivati in Italia, la scuola organizza ed eroga corsi curricolari di italiano L2.	Migliorabile l'applicazione da parte di tutti i membri dei consigli di classe di quanto correttamente deliberato nei PEI e eiPDP. Sarebbe necessari un sforzo di formazione del collegio su questi temi.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>

- 1 2 3 4 5 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il progetto di orientamento in entrata si basa su open day e lezioni di prova ed è efficace. Gli alunni sono supportati dalla psicologa di istituto, alla quale possono liberamente rivolgersi in orario scolastico e da uno sportello di orientamento e rimotivazione. L'orientamento in uscita è presente nel PTOF e strutturato. I PCTO sono organizzati per tutti gli alunni del triennio, secondo le richieste della normativa: la scuola ha contatti proficui con le aziende del territorio, gli EELL e le università. Il progetto complessivo di PCTO è stato rivisto per il nuovo PTOF 2019-22.</p>	<p>Non esiste, vista la frammentazione sul territorio delle scuole di provenienza dei nuovi iscritti, la possibilità di organizzare percorsi di continuità tra secondaria di primo e secondo grado. L'orientamento in uscita potrebbe essere arricchito.</p>

#### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione della scuola sono chiaramente definite nel PTOF, che ha individuato la PROPOSTA EDUCATIVA, declinandola rispetto a 4 obiettivi/valori e rapportando ad essi tutti i progetti curricolari e di arricchimento dell'offerta formativa. L'allocazione delle risorse economiche è del tutto coerente con il PTOF: le spese si concentrano sui progetti prioritari; c'è perfetta relazione tra PTOF e contrattazione integrativa di istituto. Le attività sono monitorate dal ds e dal collegio tramite la rendicontazione scritta obbligatoria di tutte le iniziative, coordinata dal docente funzione strumentale per il ptof. C'è un gruppo di docenti disponibili e competenti nel collaborare con il DS alla realizzazione del PTOF ed alla gestione di istituto. Ruoli e responsabilità sono definiti. DS e DSGA definiscono annualmente il piano di lavoro degli ata in coerenza con le necessità del PTOF.</p>	<p>Il PTOF si sostiene per lo più con i contributi vcolontari delle famiglie, non sempre consapevoli della crucialità di questo apporto. Il Collegio dei docenti non è sempre consapevole di ruoli e responsabilità dei colleghi: manca in molti una visione d'insieme di istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p> <p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative di docenti e personale ata e sceglie di conseguenza le attività formative necessarie, che si affiancano a quelle</p>	<p>Il collegio dei docenti predilige la formazione spontanea ed individuale e non delibera interventi strutturati per tutta la scuola. Ci sono ambiti del</p>

<p>obbligatorie regolarmente erogate (L 81/2008, privacy...). Il DS propone ed assegna incarichi tenendo conto di competenze ed inclinazioni. Molti docenti collaborano in attività di gruppo nei dipartimenti e/o nei consigli di classe.</p>	<p>profilo professionale che per alcuni andrebbero potenziati (nuove metodologie e tecnologie didattiche, bisogni educativi speciali...). Non tutti i docenti sono disponibili a lavori di coprogettazione e scambio di informazioni e buone pratiche.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr/>	

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha saputo creare una proficua rete di collaborazione con gli EELL , e le realtà formative ed imprenditoriali del territorio: questo si traduce nella ricchezza di attività progettuali e nell'organizzazione dei percorsi di PCTO. La scuola utilizza strumenti di comunicazione on line con le famiglie e si attiva per coinvolgere i genitori, sia nella progettazione che nell'erogazione del ptof. Vengono anche organizzati incontri formativi solo dedicati ai genitori.</p>	<p>A parte la proficua collaborazione con i genitori eletti in Consiglio di istituto, è molto difficile coinvolgere le famiglie: ci sono classi senza nemmeno genitori rappresentanti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*SVILUPPARE LA COMPETENZA 7: Spirito di iniziativa e imprenditorialità*

#### Traguardo

*- Rivedere il progetto di istituto relativo ai PCTO (ex ASL), adattandolo alle novità normative -  
Razionalizzare archiviazione dati cartacei e digitali dei singoli alunni (anche in funzione dell'EdS)*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Ridefinire organizzazione interna del CdD per gestione PCTO*

##### 2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Consolidare i rapporti con le aziende per la gestione dei PCTO*

#### Priorità

*SVILUPPARE LA COMPETENZA 6: Competenze sociali e civiche*

#### Traguardo

*- ricostituire ed allargare a più discipline la Commissione Cittadinanza di Istituto - ridefinire il percorso trasversale e curricolare triennale sulle competenze di cittadinanza (per il 19-20 almeno per le quinte)*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Promuovere una maggiore consapevolezza da parte dei docenti dell'apporto delle singole discipline per la costruzione del curricolo e del pecup di cittadinanza.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Rivedere la progettazione di Istituto alla luce delle richieste del Nuovo esame di stato*